

# IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo . . . . .	Lire 12.00
"    semestrale . . . . .	"    7.00
<b>PER L'ESTERO:</b> Abbonamento annuo . . . . .	Lire 30.00
"    semestrale . . . . .	"    17.00

**DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE**  
**UDINE - VIALE ASILO MARCO VOLPE, 29 - UDINE**  
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

**PUBBLICITÀ:** Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)  
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste  
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.  
 Rivolgersi: **UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10**  
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

## L'impianto contabile nelle piccole aziende

OPERAZIONI PRELIMINARI PER L'IMPIANTO

Quando sia stato predisposto il materiale essenziale, cioè quello indispensabile per essere in regola con la legge (giornale Mastro, Libro Inventari e copialettere, bollati e vidimati), si può senz'altro dar mano alle operazioni preliminari di impianto contabile.

Come abbiamo accennato nel precedente capitolo, oltre ai libri obbligatori, altri sono necessari al completamento organico di un impianto contabile. Non è possibile infatti procedere direttamente alla scrittura di tutti gli atti e fatti amministrativi che si succedono in una giornata - sopra il libro giornale. Ecco dunque la necessità di annotare ogni minuta operazione man mano che si verifica, sopra un registro a parte, il quale assume varie denominazioni, come: *brogliaccio, scartafaccio* o, meglio, *prima nota*.

In detto registro, come abbiamo detto, vanno annotate tutte le operazioni succedutesi in una giornata; quindi anche quelle che non hanno riferimento con la cassa, cioè con il movimento di denaro (entrate ed uscite).

Per la Cassa occorre tenere esatta nota di tutti i pagamenti e di tutte le riscossioni e si renderebbe perciò necessaria anche la tenuta di un apposito *Libro Cassa*; ma noi troviamo più conveniente che il libro *Prima Nota* sia munito di tre colonne di cui una per i movimenti *fuori cassa*, le altre due per le *entrate* e per le *uscite* di denaro. Di conseguenza basterà un solo registro *«Prima Nota - Cassa»* il quale sarà la vera storia giornaliera e minuta della vita dell'azienda. Occorre dunque, per il primo impianto, acquistare un registro comune finto a tre colonne e composto di un centinaio di pagine, il quale costerà qualche decina di lire.

Altro libro ausiliario importante è il *Libro Magazzino*. Questo sarà un mastro comune sul quale saranno intestati possibilmente tanti conti quanti sono gli articoli o i gruppi di articoli trattati dal commerciante e nel quale, sulle pagine di sinistra, saranno annotate tutte le fatture di acquisto, e in quelle di destra, tutte le singole vendite.

Trattandosi di aziende di vendita al minuto basterà inscrivere di seguito nelle pagine di sinistra (senza predisporre apposite pagine per ogni articolo trattato) tutti gli acquisti di merce, e nelle pagine di destra, tutti gli incassi giornalieri.

In seguito diremo più specificatamente del funzionamento di questi ed eventualmente di altri registri ausiliari.

### INVENTARIO

L'inventario è l'operazione preliminare più importante e quella che è il caposaldo per ogni ordinamento contabile ed amministrativo.

Inventario vuol dire elencare tutte le attività e tutte le passività costituenti il patrimonio di un'azienda. Vuol dire attribuire ad ogni oggetto o titolo inventariato un determinato valore il quale, prudenzialmente, deve corrispondere al prezzo di realizzo ritenuto possibile al momento in cui viene fatta la elencazione medesima. Quindi una merce acquistata a L. 100, la quale al momento in cui si fa l'inventario si possa acquistare a L. 80, dovrà essere valutata in inventario ad un prezzo uguale o minore a L. 80, e non mai superiore.

Così un credito di L. 1000 verso un tale che non offre serie garanzie, sarà valutato in ogni caso ad un valore inferiore a L. 1000 e di tanto inferiore quanto minori saranno giudicate le possibilità di realizzo (o di incasso). E ciò anche fino a valutare zero un credito ritenuto completamente, o quasi, irrealizzabile.

Inoltre, sul totale delle merci e dei crediti, bisognerà praticare una prudenziale svalutazione globale per la previsione di probabili futuri ribassi di prezzo, cali naturali od insolvenze.

Il mobilio andrà pure portato in inventario, non già ai prezzi di costo, ma a quelli suggeriti al momento dalle particolari condizioni generali economiche e di mercato, nonché in relazione allo stato di deterioramento o di vetustà. Così dicasi delle macchine, attrezzi, ecc.

Gli immobili (case e terreni), quando ve ne sono, saranno pure valutati in relazione ai prezzi praticati, al momento, nella zona, e con una ulteriore svalutazione in previsione di ulteriori ribassi.

Per quanto concerne la parte passiva - le passività (debiti), vanno elencate nella loro integrità.

Durante le operazioni di inventario sarà tenuta esatta nota di tutte le variazioni che si verificheranno dall'inizio alla fine delle operazioni stesse. Meglio se l'inventario si potesse iniziare e condurre a termine in un giorno festivo in cui siano sospese le operazioni di vendita, di acquisti, di esazioni o di pagamenti.

Diremo in seguito della forma che potrà assumere l'inventario e come i suoi elementi, formando il *bilancio* o *situazione* dell'azienda, vadano riportati negli altri registri.

rag. ETELDREDO PASCOLO

### IL RITIRO DELLE MONETE D'ARGENTO

La Gazzetta Ufficiale ha pubblicato il seguente decreto-legge:

Art. 1 - Il Ministro per le Finanze è autorizzato a ritirare dalla circolazione le attuali monete d'argento e ad emettere biglietti di Stato dei tagli e nei limiti da stabilirsi con suoi decreti.

Art. 2 - Le monete d'argento ritirate dalla circolazione, unitamente alle giacenze d'argento esistenti presso la Regia Zecca, costituiranno riserva di copertura dei biglietti di Stato.

Art. 3 - Con decreti del Ministro per le Finanze saranno fissati il giorno dal quale cesserà il corso legale nel Regno delle monete d'argento e il periodo per il cambio delle monete stesse.

Art. 4 - Chiunque faccia incetta di monete d'argento di conio nazionale incorre nelle pene comminate dallo articolo 501 del Codice Penale. Chiunque, trascorso il periodo assegnato per il cambio, sarà trovato in possesso di monete d'argento di conio nazionale sarà passibile dell'ammenda da lire 100 a lire 2000.

Art. 5 - Sono approvate le norme regolamentari sul servizio dei biglietti a debito dello Stato.

Art. 6 - Con decreti del Ministro per le Finanze saranno introdotte in bilancio le variazioni occorrenti per l'attuazione del presente decreto, e stabilite le ulteriori norme regolamentari che eventualmente occorressero a completamento di quelle di cui all'articolo precedente.

Il decreto è entrato in vigore dal 15 corr.

### Percentuale d'importazione pel crino animale greggio

Conforme a quanto ha comunicato il Ministero delle Finanze in data 28 maggio con circolare numero 41387 dell'Ufficio Divieti, si comunica che nella tabella C annessa alla circolare n. 27145 del 30 marzo, la percentuale relativa al crino animale greggio, (voce di tariffa n. 213-a) è stata elevata da trentacinque a cento.

## TASSA DI SCAMBIO

### La tariffa 2° semestre 1935 dei prezzi medi dei vini

Con circolare 18 giugno 1935 n. 22341, la R. Intendenza di Finanza di Udine, ai sensi del paragrafo XXVII delle istruzioni Ministeriali del 27-9-930 per l'applicazione del nuovo testo della legge sulla tassa di scambio (R. D. L. 28-7-1930, n. 1011), d'intesa col locale Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, ha determinato, per questa Provincia, nel modo seguente la tariffa dei prezzi medi dei prodotti vinicoli per la riscossione della tassa di scambio per il secondo semestre 1935.

a) per i vini tipici in bottiglia (esclusi gli spumanti) prezzo medio per bottiglia L. 4.

b) per il vermouth e marsala in fiaschi, damigiane e fusti, prezzo medio per ettolitro L. 285.

c) per gli aperitivi, vini chinati ed americani a base vinosa (esclusi quelli a base di alcool), in fiaschi, damigiane o fusti prezzo medio per ettolitro L. 500.

d) per i vini liquorosi, non compresi nelle categorie precedenti aventi forza non superiore ai 21 gradi, in bottiglia, prezzo medio per bottiglia lire 9.

e) per i vini liquorosi, di cui alla lettera precedente, in fusti, damigiane o fiaschi, prezzo medio per hl. L. 825.

f) per i vini comuni in fusti, damigiane e fiaschi, prezzo medio per ettolitro L. 125.

I prezzi suesposti sono obbligatori agli effetti della liquidazione della tassa di scambio di cui all'art. 68 del citato R. D. L. e saranno, a cura dei Comuni, comunicati immediatamente agli Uffici delle imposte di consumo.

Per quanto riguarda gli aperitivi e gli altri prodotti a base di alcool, ancorchè di gradazione inferiore ai 21 gradi, si chiarisce ancora una volta che essendo i detti prodotti soggetti nel deposito e nella circolazione ai vincoli stabiliti dall'art. 25 del Testo Unico di legge sugli spiriti 8-7-1924, nei loro confronti restano ferme le norme riguardanti i liquori, e pertanto sono soggetti per il primo scambio, posto in essere dal fabbricante, alla tassa nella misura di lire 1 per cento stabilita dall'art. 5 del R. D. L. 11 luglio 1931, n. 891, e per gli scambi successivi, alla tassa di L. 2.50 per cento stabilita dall'art. 4 del citato decreto-legge.

Per quanto infine concerne la riscossione della tassa di scambio sul *vinello*, considerato che il R. D. L. 2 settembre 1932, n. 1225, per la disciplina della viticoltura, ne vieta la vendita, dichiararsi che debbono in proposito seguirsi i criteri fissati agli effetti del pagamento della imposta di consumo dall'art. 96 del testo unico sulla Finanza Locale, e pertanto la tassa di scambio nell'accennato prodotto va liquidata da parte degli Uffici delle Imposte di consumo e degli Uffici del Registro e Bollo, sul prezzo stabilito per i vini comuni, ridotto a metà.

### GERNIERE "LAMPO", E TASSA SCAMBIO

Considerato che le «cerniere lampo» e «chiusure a strappo» in virtù del R. Decreto-Legge 17 gennaio 1935, n. 19 sono state comprese nella categoria degli oggetti di mode (voce 898 bis e 898 ter della tariffa doganale) il Ministero delle Finanze ha recentemente rilevato che è venuto a cessare nei loro confronti lo speciale regime stabilito per i prodotti tessili ai fini della tassa di scambio, dall'art. 6 del R. Decreto-Legge 22 marzo 1932, n. 206 e che pertanto i suddetti manufatti, sia per gli scambi nel Regno che per quelli di importazione, sono soggetti, d'ora innanzi a normale tassa del 2.50 per cento, come pure alla medesima aliquota del 2,50 per cento vanno assoggettati i tessuti impiegati per loro confezionamento, giusta il disposto dell'ultimo comma dell'art. 8 del citato R. Decreto-Legge 22 marzo 1932, n. 206.

## ARTE E VIRTÙ FRIULANE

## LA MISSIONE DEI NOSTRI EMIGRANTI

«Nel Friuli si ritrovano gli uomini fecondi di azione, di fede, di volontà e di opere».

ARNALDO MUSSOLINI

Il «fato», forza ignota che agisce irresistibilmente sugli eventi, ha affidato agli umili operai del Friuli una bella missione: «salpare verso il mondo» e portare ovunque l'eco possente e fiero delle millenarie virtù dell'Itala stirpe disseminando ovunque quelle luci di vita, di civiltà e di progresso che, da secoli, si sprigionano dall'inestituibile faro di Roma immortale!

Sublime e storica funzione della anima del Friuli che sembra mobile ed è fedele, armonizzata alla nobiltà della sua terra fra il litorale di Grado e l'Alpe Carnica.

### UNA BREVE RASSEGNA

In Europa, nelle Americhe, nella Asia, in ogni terra, ovunque risuona la poesia e la santità del lavoro, palpita il cuore di un operaio Friulano, ogni idioma è intercalato dal rude dialetto nostrano, ogni terra ha raccolto e raccoglie una stilla di sudore e fede il multiforme spiegarsi della fatica dei nostri emigranti.

E sull'ali del vento, che varca gli oceani, corre di lido in lido il nostalgico pensiero che dai lontani paesi del mondo il popolo emigrato indirizza alla madre Patria.

Gli operai della plaga Spilimberghese, di Sequals, Cavasso Nuovo e di Fanna si sono distinti e si distinguono oggidi nella delicata e paziente arte del mosaico e a tal proposito la scuola «Irene di Spilimbergo» svolge un vero apostolato.

Palazzi signorili, educandati, chiese ed uffici, specialmente delle Americhe e della bionda Albione, vanno superbamente mostrando pavimenti, ornamenti, fregi ed immagini di spiccato effetto, messi insieme da bravi mosaicisti friulani le cui virtù sogliono quasi sempre confondere col sentimento innato dell'umiltà.

I «maniaghesi» invece, e in misura assai nota vanno esercitando la antiquata professione di coltellinai; industria che non ha niente da temere dalle fabbriche di Solingen e dalla loro fatua pubblicità.

La Val Cellina concorre con ottimi muratori, pochi terrazzieri e diversi minatori che nudi dalla «cintola in su» con fatica da titani, vanno fendendo le cave delle Americhe, del Belgio e del Lussemburgo.

La zona pedemontana, che intercorre tra la sponda destra del Cellina ed il Livenza, con riguardo particolare a Montereale, Grizzo e frazioni limitrofe, è da ritenersi la culla dei camerieri, la zona che dà tanto elegante ed anche troppo elastico... personale agli alberghi d'Italia e di oltre confine.

Difatti domandiamoci: in quale albergo, sia pure aristocratico tanto che si vuole, dei maggiori centri d'Europa, non hanno lavorato i cittadini di Montereale?

E il «mestiere», fatto tutto di modi, di sistemi e di affettazione... lo conoscono a mena-dito e una buona parte dei camerieri che provengono dalla detta zona conoscono diverse lingue per cui l'opera loro riesce ovunque pregiata e quindi richiesta.

Gli operai della Carnia, la maggior parte buoni conoscitori del disegno edilizio, figurano all'estero come subimpresari associati; sistema lodevole che giunge ad annientare assurde speculazioni esercitate da certe ingrate imprese a danno dell'operaio.

I fitti boschi della Carinzia e dell'Istriano ricordano l'opera esplicata molti anni or sono dai boscaioli friulani.

In Francia è ben quotata la categoria dei carpentieri e dei tagliapietra rappresentata dagli operai del Friuli.

Accanto all'arte, gli operai Friulani, sanno portare all'estero alti esempi di patriottismo e di concordia e prova ne sia la grande «Famee Furlane» organizzata nel Nord America.

Le benemerenze degli operai Friulani residenti all'estero per ragioni di vita e di lavoro, che un tempo non desideravano ritornare in Patria per non sentirsi chiamare «ospiti a casa propria» sono raccolte, oggi, negli anali storici del Fascismo poiché formano parte integrante della funzione storica del Friuli con Udine capitale della guerra e città dell'annunziazione.

UGO PIAZZA

### L'ANTECIPO sui BOZZOLI

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli comunica che la Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, su parere favorevole della Cassa di Risparmio di Udine, ha concesso che la sovvenzione da corrispondere, quale anticipo, sui bozzoli reali, che saranno conferiti agli Essiccatoi Cooperativi nella corrente campagna, venga commisurata in ragione di lire 3 per ogni chilogrammo.

I produttori che consegneranno i bozzoli agli Essiccatoi Cooperativi riceveranno quindi, contemporaneamente, oltre l'anticipo di lire 3, anche il premio governativo di lire una al chilogrammo.

### PRODOTTI DEL MARE

### LA MOSTRA DI GENOVA

Si è inaugurato a Genova la III Mostra Nazionale delle industrie del mare e della spiaggia che quest'anno ha carattere prevalentemente industriale e commerciale. Nella Mostra è stato sistemato un grande acquario che contiene 36 vasche nelle quali sono ospitate le varietà ittologiche viventi alle diverse profondità dell'alto Tirreno, nonché esemplari di pesci d'acqua dolce che vivono nei fiumi di Liguria e nei maggiori laghi d'Italia.

Nel padiglione dedicato alla pesca sono esposte specialità rare di pesci, che non possono resistere negli acquai.

La sistemazione dell'insieme è attraente e perfetta, sotto ogni aspetto. Uno speciale impianto di frigoriferi conserva l'acqua marina delle vasche ad una temperatura costante di 17 gradi ed in locale apposito è collocato il vivaio, per il ricambio degli esemplari.

La Mostra resta aperta fino al 15 agosto.

### LA MOSTRA DELLA PESCA AD ANCONA

Dal 7 al 21 luglio ad Ancona si terrà una Mostra peschereccia di vivo interesse, dove le multiformi attività industriali che traggono vita dal mare offriranno un'ampia e convincente dimostrazione del progresso che, sotto l'impulso volitivo e dinamico del Regime, ha elevato la misera attività peschereccia del passato a dignità di industria.

L'esportazione italiana di vini e vermouth negli Stati Uniti, nell'anno 1934, è stata di hl. 55,378, per un valore di lire 26.971.742 e quella dei liquori è stata di 1.961 centinaia di bottiglie per un valore di L. 1.839,615.

**Erika** Ditta **Elios**  
 :: **Ortolani**  
**UDINE**  
 Piazza Duomo N. 16  
 (di fianco all'Albergo Commerciale)  
 Telefono 4-20  
 MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::  
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =  
 OFFICINA SPECIALIZZATA  
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

**dott. Damiani**  
**Dentista**  
 della R. Università di Bologna  
 Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80  
 dalle 10-12 e dalle 15-18  
 Il Lunedì a Tolmezzo  
 Aut. Pref. Udine N. 9680 - 18 6-1928

# Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

**CEREALI - Udine:** (22 giugno) Granoturco giallo e bianco 78-80, cinquantino 77-79.

**Cividale:** Frumento 102, granoturco 76, segala 72.

**S. Daniele:** Granoturco 77-79.

**Palmanova:** Granoturco 76-83, cinquantino 65.

**Tarcento:** Frumento 115-120, granoturco 80-83, segala 90-93.

**Cervignano:** Frumento 116-118, granoturco bianco 84-86, id. giallo 86-90.

**Pordenone:** Sorgorosso 40-45, frumento 103-108, granoturco 80-85.

**S. Vito al Tagliamento:** Frumento 105-108, granoturco giallo 86-88, id. bianco 82-84, avena 60, orzo 76, segala 80.

**Latisana:** Frumento 102-105, granoturco bianco 78-82, id. rosso 85-88, segala 80-82.

**ORTAGGI - Udine:** (22 giugno) Aglio 200-300, asparagi 120-140, cipolla 30-35, tegoline 120-140, fagioli freschi 140-170, insalata 30-40, radichio 50-60, patate 50-60, piselli 35-60 spinaci 15-20.

**Tarcento:** Fagioli 80-90, patate nuove 60-70.

**Cividale:** Erbette 100, insalata 50, radichio 60, verze 80, asparagi 200.

**Latisana:** Asparagi 150-200, piselli 80-120, insalata 100-130, tegoline 250-300, spinaci 60-80, aglio 250-350, radichio 70-120, cipolla 50-80.

**S. Vito al Tagliamento:** Fagioli 65-90, patate nuove 65-70, cipolla 55-60, asparagi 160-170, piselli 80-100, aglio 200-250, carote 80-100, radichio 60-70, insalata 70-100.

**Cervignano:** Aglio 3-4, radichio 60-120, insalata 50-120, pomodoro 200-230, spinaci 60-80, capucci 70-90, carciofi ciascuno 15-25, erbettole rosse 70-85, asparagi 200-250, zucchini 70-120, patate 60-80, tegoline 180-200, piselli 50-100.

**Pordenone:** Patate 50-60, fagioli 90-100.

**FORAGGI - Udine:** (22 giugno) Fieno alta 15-16, erba spagna 15-18, paglia 12-13,50, strame 10-11.

**Tarcento:** Fieno dell'alta 13-14.

**Cervignano:** Paglia 11-13, fieno nuovo 10-13, erba medica nuova 12-15

**Pordenone:** Fieno 10-12, stramaglie 8-10.

**Palmanova:** Erba medica vecchia 13, id. nuova 8,50, fieno vecchio 14, id. nuovo 10, paglia di frumento 12.

**VINI - Udine:** Vino toscano fino (gradi 12) 140-170, id. comune 110-130 id. pugliese (da 12 a 15) 130-150, id. modenese (da 10 a 11) 95-120, idem nostrano fino (11) 130-160, id. comune (10) 100-130, aceto di vino gradi 5-6 55-56, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1450, id. nazionale 1350, spirito fino puro etanidro 2230, idem denaturato 260-265.

**Cervignano:** Vino nostrano 130-140, id. importato 80-100.

**Pordenone:** Vino comune da pasto 80-100.

**Palmanova:** Vino comune 80-90, id. fino 100-120, id. marsala 420-450, vermouth 420-450.

**Cividale:** Vino nostrano 150, id. americano 90.

**Tarcento:** Vino nostrano 160-190, acquavite 15.50-16.50.

**POLLERIE - Udine:** (22 giugno) Conigli 2.80-3, piccioni 1.80-2.20, galline 4.50-4.70, polli 6-6.50, tacchini 4.50 al kg. a peso vivo.

**Tarcento:** Galline 4.50-6, polli 5-5.50.

**Cividale:** Galline 4.50, polli 6.50, tacchini 3.50.

**Cervignano:** Galline a peso vivo 4.10-4.80, tacchini 4-4.40, polli 5.40-5.80, anitre 2.80-3.20, anitre 3.40-4, conigli 1.50-1.90, oche da allevamento 2.30-3 l'una, tacchini da allevamento 1.80-2 l'una, anitre 1-1.50 l'una, colombi al paio 3-4.50.

**Pordenone:** Polli e galline a peso vivo 4-4.50, capponi e tacchini 4-5.

**Latisana:** Galline 4.50-5, anitre 2.70-4, tacchini 3.40-3.60, faraone 8-9, piccioni 1.75-2, conigli 1.80-2.

**S. Vito al Tagliamento:** Galline 4.20-4.50, polli 4.60-5, tacchini 3.50-4 oche 2.50-3, faraone 8.50-8.90, conigli 1.80-1.90.

**S. Daniele:** Galline 4.30-4.40, polli 5-6, tacchini 4-4.30.

**Palmanova:** Galline 4.30-4.40, piccioni al paio 3-3.50, oche al kg. 2.50-2.80, tacchini 4.50-5, conigli 1.80-2,

**PESCE - Udine:** Sardelle fresche 350, merluzzo (labrador) 190, branzini 1800, cefali 850, ghiozzi (gò) 650, anguille 1000, passere 650, seppie 280 frittura 400, tonno all'olio 900-950, tonnetto 780.

**OLII - Udine:** Olio d'oliva fino 620-630, id. extra 630-640, id. di semi prima 560, id. seconda 550, id. minerale (petrolio) 175, sapone da bucato di prima stagionato 170-175, idem di seconda 140-155.

**CASEARIA - Udine:** Formaggio reggiano, parmigiano 1933 680-720, gorgonzola (verde) 520-600, id. (bianco) 650, pecorino tipo romano 1933 (vacchino) 535-560, fiore sardo stagionato 680, montasio stagionato 700, hemmenthal nazionale 600-650, lattiera Friuli semigrasso tre mesi 420-430 sardo vecchio 650-700, burro naturale nostrano extra 880-900.

**CAFFE' E ZUCCHERI - Udine:** Caffè Santos crudo corrente 2200-2210, id. id. superiore 2250, id. Portorico 2450-2600, zucchero cristallino 605, id. raffinato pilè 624, id. idem semolato raffinato 617.

**Tarcento:** Burro naturale 7.60-8.10 id. lattiera nostrano 8.60-9.10.

**COMBUSTIBILI - Udine:** (22 giugno) Legna di faggio e rovere 6-7, id. in sorte 4.50-5.50, carbone di legna 17-20.

**Cividale:** Legna 4, carbone di legna 15.

**Cervignano:** Legna da ardere 5.50-7.

**Pordenone:** Legna da ardere spaccata 6-7.

**Tarcento:** Legna essenza forte 6.70-7, id. dolce 4.80-4.90, fascine 2.80-3.10, carbone di faggio 23-25.

**BESTIAME - Udine:** Maiali da latte entrati 165, venduti 85, da lire 20 a 40 per capo, id. d'allevamento entrati 3, venduti 2 da L. 70 a 95.

**Cervignano:** Buoi a peso vivo 180-210, vacche 130-170, vitelli 260-300.

**Pordenone:** Buoi e manzi a peso vivo 180-210, vacche 120-160, vitelli 250-320, maiali 350, id. da latte al capo 45-50.

**Palmanova:** Buoi di prima a peso vivo 180-220, id. vacche 160-200, manzi 185-220, vitelloni 225-270, vitelli da latte 280-320, suini 200-240, id. lattonzoli al capo 30-60, cavalli 1500-1600.

**Cividale:** Maiali da corda 90, id. lattonzoli 30 al capo.

**Tarcento:** Buoi 200-260, vacche e tori 170-220, vitelli 290-370.

## NORME RELATIVE AL CENSIMENTO DEL GRANO TREBBIATO A MACCHINA

Il Prefetto della Provincia ha inviato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia la seguente circolare:

Con le circolari 27 Maggio 1932 N. 21084 e 7 Giugno 1934 N. 23873 di questa Prefettura pari oggetto sono state impartite ai Podestà della Provincia istruzioni per l'esatta osservanza delle norme di che al Decreto di S. E. il Capo del Governo in data 13 Luglio 1932, relative al censimento del grano trebbiato a macchina.

Nel richiamare nell'imminenza del raccolto tali disposizioni, si segnala altresì il contenuto del comma secondo della circolare 18 Aprile u. s. N. 11019 dell'Istituto Centrale di Statistica, diretta ai Commissari per la statistica agraria e si prega di impartire ai dipendenti uffici, in relazione alle istruzioni predette, le disposizioni del caso affinché, la sorveglianza sulle operazioni del censimento del grano trebbiato a macchina venga effettuata, anche nella prossima campagna, con la più scrupolosa diligenza.

«Comma secondo - Ad evitare deplorevoli abusi che possano gravemente compromettere il risultato dell'indagine, è necessario che si insista nell'avvenire che le sanzioni penali previste nel ricordato R. D. L. 26 Aprile 1930, N. 662 verranno rigorosamente applicate nel confronto di chiunque trasgredisce alle norme che regolano il censimento. A tale uopo è opportuno che i controlli vengano estesi, o che siano presi preventivi accordi con le Autorità cui spetta mettere a disposizione gli agenti della Forza Pubblica».

## STATO CIVILE DI UDINE

dal 12 al 24 Giugno 1935 - XIII

Nati	N. 52
Morti	„ 39
Matrimoni	„ 12

## Movimento demografico

Durante il mese di maggio nella nostra Provincia si è avuto il seguente movimento demografico:

**NATI** nel capoluogo 124; in provincia 1149; totale nati 1173; **MORTI** nel capoluogo 112; in provincia 608; totale morti 720. Aumento popolazione: capoluogo + 12; resto provincia + 441; totale + 453.

## PREZZO DEI BOZZOLI E PREMIO DELLO STATO

L'Unione Provinciale Fascista degli agricoltori comunica:

Privati speculatori provvedono all'acquisto di bozzoli facendo perdere così agli agricoltori il premio di lire una per chilo concesso dallo Stato ai soli produttori che portano il prodotto agli Essiccatoi cooperativi.

Infatti mentre il prezzo odierno, compreso il premio dello Stato, si aggira sulle 6 lire al chilo, alle pesse private vengono pagati prezzi che variano dalle lire 3.50 alle 5.

Tutti gli agricoltori quindi, nessuno escluso, devono a tutela del loro stesso preciso interesse e di quello della categoria, collocare il prodotto presso gli essiccatoi cooperativi dai quali ricevono intanto un anticipo di lire 3 al chilo più il premio di lire una concesso dallo Stato.

E giacché la situazione del mercato serico si mantiene sostenuta, vi sono previsioni di ulteriori rialzi e di ottima liquidazione finale. Alcune partite dell'ammasso collettivo della provincia sono state vendute in questi giorni a oltre 5 lire al chilo.

La preoccupazione di alcuni industriali della provincia nei riguardi della impossibilità dell'apertura delle filande per mancati ammassi privati, non hanno ragione di essere perché gli industriali filandieri friulani saranno a parità di condizione preferiti negli acquisti del prodotto dell'ammasso collettivo della provincia cui fanno parte tutti gli essiccatoi cooperativi.

## Riunione del Consiglio Prov. dell'Economia

Sotto la Presidenza di S. E. il Prefetto si è tenuta l'adunanza del Consiglio Provinciale dell'Economia. S. E. il Prefetto ha posto in evidenza l'importanza dei compiti assegnati nella nostra provincia al Consiglio dell'Economia ed ha ringraziato i dirigenti. Sono state deliberate varie erogazioni. E' stato quindi approvato il bilancio consuntivo dell'Ente. Si è stabilito che la somma accantonata per l'esposizione regionale veneta che più non avrà luogo sia assegnata alla Federazione del P. N. F. per l'istituzione di una Casa Friulana per le Opere Assistenziali del Partito.

Prima di togliere la seduta, sono state ampiamente discusse e prospettate situazioni riguardanti il campo economico della Provincia, con particolare riguardo alla situazione granaria, alla produzione dei bozzoli e all'imminente ammasso totalitario a mezzo degli essiccatoi, all'allevamento del bestiame e ad altre situazioni dell'industria e dell'agricoltura.

## GITA A VENEZIA

Ci viene comunicato che la Spett. Società di Navigazione «COSULICH» organizza in occasione del Giugno Triestino, una gita da TRIESTE a Venezia e ritorno per Domenica 7 Luglio, con la grande motonave «NEPTUNIA» offrendo così al pubblico l'occasione di visitare a Venezia la magnifica Esposizione del TIZIANO e la Mostra per il Quarantennio della Biennale.

Il prezzo da Trieste è di L. 30 (bambini Lire 15) sconti speciali a famiglie composte di almeno tre persone; ai Soci del T. C. I. Lega Navale & Guf. Da Udine vi sarà anche un servizio di Torpedoni per Trieste e ritorno.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso gli Agenti della Società in Udine PARETTI & TROJAN, via Mercatovecchio N. 12.

## IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America 12,115 - Inghilterra 59,80 - Francia 80 - Svizzera 396 - Belgio 205 - Canada 12,11 - Cecoslovacchia 50,80 - Danimarca 268,50 - Germania 4,89,24 - Norvegia 3,11,50 Olanda 823 - Polonia 231 - Spagna 166 - Svezia 309.

## MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906)	74,20. —	72,37. ½
» » » (1902)	72,12. —	72,37. ½
» 3 % lordo	56,12. ½	55,92. ½
» » »	73,25. —	73,15. —
» » »	84,90. —	84,85. —
» » »	98,22. ½	98,37. —
» » »	98,42. ½	98,50. —
» » »	89,85. —	89,77. ½

## GLI ESSICCATOI AUTORIZZATI AL PAGAMENTO DEL PREMIO

Per ottenere il premio, i bozzoli dovranno essere consegnati ai seguenti Essiccatoi o dipendenti impianti privati degli Essiccatoi stessi:

Essiccatoio cooperativo bozzoli di: **Ajello del Friuli.**

Essiccatoio cooperativo Bozzoli di: **Artegna** e dipendente Filanda di Tarcento.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di: **Cassacco** e dipendenti: a) Ditta Savonitti di Buia; b) Filanda Lorenzon di Mels Colloredo di Montalbano.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Cervignano del Friuli.**

Essiccatoio cooperativo bozzoli di: **Cividale del Friuli** e dipendenti: a) Filanda Moro gestita dall'ing. Maz zuchelli di Cividale; b) Ditta Francovich Pio di Ipllis di Premariacco.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Codroipo** e dipendente Filanda Frova di Codroipo.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Flambro di Talmassons** e dipendente Ditta Olivo di Talmassons.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Gemona del Friuli.**

**Società fra produttori di bozzoli di: Latisana.**

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Mortegliano** o dipendenti: a) Filanda Brunich, gestita dalla Ditta Patini & C. di Tarcento, con sede in Mortegliano; b) Ditta Tamburini Umberto di Mortegliano.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Palmanova** e dipendenti: a) Filanda S. A. Banfi di Palmanova; b) Ditta Tellini Giuseppe di Palmanova.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Pordenone** e dipendenti: a) Ditta Venier di Pordenone; b) Setificio Marcolin di Pordenone; c) Ditta Tamai di Aviano; d) Ditta Venier di Tiezzo di Azzano Decimo; e) Filanda Marsilio di Cordenons; f) Filanda Centazzo di Prata di Pordenone; g) Essiccatoio Brunetta di Prata di Pordenone.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Sacile** e dipendenti: a) Essiccatoio Zancanaro di Sacile; b) Essiccatoio Granzotto di Sacile.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Savorgnano al Torre** (Povoletto).

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **S. Daniele del Friuli** e dipendente Filanda Banfi di Dignano.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **S. Vito al Tagliamento** e dipendente Setificio Schiavon di S. Vito al Tagliamento.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Spilimbergo** e dipendenti: a) Setificio Schiavon di Spilimbergo; b) Casarsa Rurale di Valvasone.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Tricesimo** e dipendente Ditta Carnelutti Ottorino di Adornano di Tricesimo.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Udine** e dipendente Filanda Pantarotto di Udine.

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di: **Villotta di Chions** e dipendenti: a) Ditta Gini Guido di Fagnigola di Azzano Decimo; b) Valvassori Arturo di Azzano Decimo.

Consorzio Agrario Cooperativo di: **Maniago** e dipendente Filanda Zadra gestita dalla Ditta Simoni Paolo di Maniago.

Consorzio Agrario Cooperativo di: **Tolmezzo.**

Consorzio Enti Agrari del Friuli a mezzo delle dipendenti: a) Filanda Ballarin di: **Sacile**; b) Filanda Banfi, Caneva di Sacile; c) Filanda Frova, Stevèna di Caneva di Sacile.

Stabilimento Bacologico Chiaradiazanetti di: **Caneva di Sacile.**

Stabilimento Bacologico Ciriani: **Spilimbergo.** - I due Stabilimenti Bacologici solamente, però, per i bozzoli da riproduzione.

## Notevoli delibere del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri nella sua ultima riunione ha preso notevoli delibere di carattere politico e militare e altre di carattere tributario e agricolo. Fra i provvedimenti approvati vi sono:

Uno schema che apporta modificazioni alle norme sull'assegno bancario nel senso che mentre gli assegni emessi e pagabili nel Regno sono validi solo quando siano tratti su banchieri, quelli invece emessi all'estero e pagabili nel Regno o emessi nel

Regno e pagabili all'estero sono validi anche se tratti su persona che non sia banchiere.

Uno schema col quale vengono prorogate le concessioni di temporanea importazione del ferro e dell'acciaio in lamiera, verghe e nastri per la fabbricazione di serrande di sicurezza a rotolo, e quella del caffè crudo per essere torrefatto. La prima è prorogata al 31 dicembre 1937-XVI e la seconda al 31 luglio 1936-XV.

Uno schema di decreto-legge concernente: 1) sensibile alleggerimento dell'onere tributario e di altre spese gravanti sui piccoli trasferimenti a titolo oneroso di terreni fino al valore di lire mille, venendo così incontro a voti da tempo manifestati al fine di favorire e facilitare gli arrotondamenti e le integrazioni dei terreni frazionati; 2) ulteriori agevolazioni riguardanti trasferimenti di fondi rustici gravati da mutui ipotecari.

Uno schema di decreto-legge portante una nuova riduzione della tassa di circolazione per le autovetture adibite al trasporto di persone con diversa graduazione della tassa stessa che raggiungerà un massimo di lire 1,200 all'anno, qualunque sia il numero dei cilindri.

Per tutti gli autoveicoli nuovi di fabbrica viene inoltre portato da sei mesi o da nove mesi ad un anno il periodo di esenzione da tassa di circolazione qualunque sia la potenza del motore ed il prezzo di acquisto.

Uno schema recante provvedimenti a favore dei produttori di seme bachi da seta e da facoltà al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di concedere sovvenzioni ai produttori di seme bachi per quella parte di seme prodotto e non utilizzato per la campagna bacologica 1935.

Uno schema relativo alla costituzione ed al funzionamento dei centri ammassi. Per disciplinare l'offerta e la domanda del grano e nel contempo per agevolare il proficuo intervento del credito nelle operazioni relative alla conservazione ed al collocamento del prodotto eliminando per quanto possibile il pregiudizievole giuoco delle speculazioni e degli accaparramenti, si provvede a disciplinare con apposite norme la costituzione ed il funzionamento degli ammassi collettivi accentrandone la gestione in mano ad organismi direttivi provinciali e compartimentali denominati: «centri ammassi» i quali funzioneranno sotto le direttive e la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste. Il provvedimento prescrive poi, sotto sanzione di nullità, che le sovvenzioni garantite sul grano non possono compiersi in alcuna forma se il grano stesso non sia vincolato alla disciplina della vendita collettiva. Per effetto delle nuove disposizioni, si rende superflua l'attività del Comitato cereali che pertanto viene soppresso.

## 6 porte: emporio moderno

Udine vanta ricchi e modernissimi negozi in ogni genere di commercio ma fra i migliori, attrezzati con larghezza di vedute e ricchezza di disponibilità immediate, va annoverato il «Grande Magazzino alle 6 Porte» che apre in via Cavour le ampie e scintillanti vetrine. Nel grande emporio moderno ogni categoria di acquirenti trova il fabbisogno che appaghi i propri gusti e le proprie comodità senza incorrere nell'interrogativo di un prezzo elevato e di una qualità intrinsecamente scadente della merce poichè se il prezzo di ogni qualità dei generi in vendita rappresenta una vera economia e una propizia occasione di buon acquisto la qualità e il pregio reali di ogni articolo sono assolutamente garantiti e vengono suffragati dalla larghissima cerchia di simpatia che circonda l'emporio delle «6 porte» per la larga esperienza che il pubblico ha fatto presso il Magazzino stesso. La signora della aristocrazia e la donna della borghesia e della campagna possano egualmente appagare il proprio gusto poichè la varietà delle lanerie, seterie, drapperie e cotenerie e della biancheria in genere è talmente assortita da soddisfare ogni necessità. L'assortimento si completa con la serie dei corredi da sposa, gli scampoli ecc. e tutte le novità di stagione che fanno del «Magazzino alle 6 Porte» un negozio di primo piano, da grande città, provvisto per ogni richiesta in ogni tempo.

Nel mese di aprile si sono consumati q.li 270.087 di zucchero di cui 268.479 di produzione nazionale e q.li 16.8 importati dall'estero.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Maggio 1935 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

Table listing names and amounts of exchange protest entries, including Abriani Alessandro, Agostinelli Sante, Antonini Giacomo, etc.

Table listing names and amounts of protest entries, including Faggiani Vasco, Fazzini Vasco, Ferro Dante, etc.

Table listing names and amounts of protest entries, including Santin Enrico, Sartori Cristina, Scalchi Pietro, etc.

Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di Maggio 1935.

Table listing names and amounts of protest entries in Tolmezzo, including Berdozzo Erasmo, Carpanelli Giovanni, etc.

FALLIMENTI

Malatia Romano negoziante in tessuti a Gradisca di Sedegliano e Codroipo - 14 giugno 1935 - Giudice delegato cav. Della Bianca; curatore dott. Mario dal Dan.

Eugenio Ungaro commerciante di Udine - 11 giugno 1935 - Giudice delegato il cav. Santomaso; curatore il dott. Gino Cassarella.

Bullian G. Battista detto Ros e Nigris Regina in Bullian - commercianti - Ampezzo - Curatore rag. Valle.

Valle Giacomo fu Floreano - Tolmezzo - Trattoria - curatore avv. cav. uff. Sartogo Tolmezzo.

Baracchini Riccardo & C. - commercianti - Buia - curatore avv. rag. Bonfioli-Cavalcabò.

Fallimenti e protesti

Il numero dei fallimenti ordinari dichiarati nel mese di maggio 1935 è stato di 604 contro 508 del precedente mese di aprile e 643 del maggio 1934.

PER LE RICHIESTE D'IMPORTAZIONE DI FILATI DI COTONE DALLA FRANCIA

L'unione Fascista dei Commercianti comunica che per l'importazione dalla Francia di filati di cotone preparati per la vendita al minuto, deve essere inoltrata con urgenza la domanda relativa accompagnata dai documenti originali a comprova delle importazioni effettuate nel secondo semestre del 1934.

RUBRICA DEI QUESITI

Mancato pagamento e ricorsi

Domanda - Sono un modesto artigiano con laboratorio di mobili, tre anni or sono ricevetti la commissione da un cliente di eseguirgli un lavoro pattuito in L. 5000; durante però il corso dell'esecuzione il cliente aggiugnendovi modificazioni di non poco valore ed aumentando l'indole complessiva dell'opera portò il costo di questa a circa tre volte il pattuito cioè a circa lire 15.000.

Risposta - Siamo perfettamente d'accordo che la legge dovrebbe mettere i cittadini al sicuro da tutti i cavilli, e le lungaggini procedurali, che viceversa imperversano in ogni causa.

Ma distinguere il cavillo dalla ragione seria e fondata è cosa estremamente difficile, perchè ciascuno tende a far assumere alle proprie difese l'aspetto di ragioni inconfutabili.

A parte ciò, ella cerchi di sollecitare presso il suo legale la soluzione della vertenza e veda di individuare le ultime divergenze, cercando di liquidarle amichevolmente.

Tassa di R. M.

Domanda - Sono stata licenziata dalla mia Ditta per riduzione di personale. Sono d'accordo che su quanto mi spetta come preavviso mi vengano fatte le trattenute di ricchezza mobile, cassa malattia, ecc.; non sono invece d'accordo che dette trattenute e segnatamente quella di ricchezza mobile, mi debbano essere fatte su quanto mi spetta come liquidazione per i miei numerosi anni di servizio. Ho ragione o ho torto?

Risposta - La tassa di ricchezza mobile è applicabile anche sull'importo liquidato a titolo di indennità di anzianità. Perciò deve ritenersi legittimo il provvedimento adottato dalla Ditta.

A Roma è stato firmato il nuovo accordo concernente la garanzia dei crediti per gli affari di esportazione fra Italia e U. R. S. S.

Studio Legale di Ragioneria Rag. Etefredo Pascolo UDINE - Via Manin, 18

Studio Dentistico MODERNAMENTE ATTREZZATO D. R. BARTIROMO ODONTOIATRA

DURANTE I CALORI ESTIVI La Magnesia Patrono S. Giusto EFFERVESCENTE VI DÀ SALUTE PERCHÈ RINFRESCA E DISINFETTA IL VOSTRO ORGANISMO

BANCA CATTOLICA DEL VENETO Sede sociale e Direzione generale VICENZA Capitale Sociale e Riserve al 30 Aprile 1935-XIII L. 54.023.526,91

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

## IMPORTANTE SENTENZA

### CIRCA LE MANSIONI DEL PIAZZISTA

Il pretore della sezione del lavoro di Genova ha deciso con una elaborata sentenza che le funzioni del piazzista debbono essere parificate - per quanto riguarda le retribuzioni minime da corrispondergli - a quelle del primo commesso.

Poiché alcune ditte frequentemente ritengono che la retribuzione minima da corrispondere al piazzista, con anzianità professionale inferiore agli otto anni, debba essere quella dell'aiuto commesso, si segnala la sentenza di cui sopra e se ne trascrive in calce la parte principale.

A norma dell'art. 43 del vigente contratto nazionale di lavoro per i viaggiatori e piazzisti dipendenti da ditte commerciali, il piazzista ha lo incarico di collocare sulla piazza gli articoli trattati dalla ditta ed adempie, quindi, le tipiche mansioni del commesso con la differenza, a suo favore, di operare al di fuori dell'azienda senza il controllo diretto ed immediato del datore di lavoro o di chi lo rappresenta.

Non è, quindi, esatto equiparare il piazzista all'aiuto commesso in quanto l'aiuto commesso presuppone l'esistenza di un commesso con il quale collabora e sotto le responsabilità del quale svolge la propria attività: commesso che opera, a sua volta, sotto la sorveglianza diretta del datore di lavoro o di chi lo rappresenta.

Ecco quanto afferma la sentenza: Omissis. - In sostanza occorre accertare se il piazzista possa essere pacificamente al commesso comune alla vendita, esattore, magazzino (come vorrebbe la convenuta) o non piuttosto al primo commesso o primo venditore, gerente di negozio (come vorrebbe l'attore).

«Sembra al giudice che la tesi attrice abbia maggior fondamento e consistenza. Infatti il commesso ha una rappresentanza limitata dal datore di lavoro nell'ambito del negozio e del magazzino, svolge le sue mansioni attendendo alla vendita sotto la sorveglianza del principale o di un primo commesso o gerente, non ha alcuna possibilità di iniziativa o di impulso limitandosi a servire i clienti che si presentano per acquisti e dibattendo i prezzi solo qualora non sia attuato il sistema del cosiddetto «prezzo fisso».

«Invece il piazzista rappresenta un apporto di energia produttiva alla azienda, deve essere dotato di iniziativa per dare un maggior impulso e sviluppo agli affari, non attende passivamente (come il commesso) che i clienti si presentino ma deve mettersi in moto egli stesso per procurarsi, anzi normalmente la sua clientela personale diventa clientela della azienda soltanto in via mediata in quanto ha fiducia nella capacità e serietà del piazzista che le raccomanda i prodotti della ditta».

«Inoltre il piazzista non ha la guida e la direzione continua, del capo dell'azienda, come ha invece il commesso nel capo commesso ma gode al contrario, per necessità di cose, una certa autonomia, deve in ogni caso dibattere i prezzi con i clienti, che sia pure, ed è naturale, con riserva di approvazione della ditta per cui contratta, ha per ciò stessi poteri di rappresentanza più vasti dei commessi comuni, ha una responsabilità economica personale del buon fine degli affari conclusi a suo mezzo».

«Le accennate differenze tra le mansioni del commesso comune e del piazzista sembra al giudice che non permettano una parificazione tra le due categorie che anzi dall'esame di esse si possa desumere che il piazzista per i poteri di rappresentanza, la responsabilità, l'apporto dinamico di attività e di affari sia meglio e più esattamente parificabile al primo commesso».

### AL COMMERCIO DEL PANE

Togliamo da «La Panificazione»:

«Il 30 gennaio la Sezione Penale della Suprema Corte emetteva una importante sentenza relativa al commercio del pane.

Il Podestà di Sutrio (Udine) aveva emesso ordinanza, a norma dell'art. 54 del T. U. della legge comunale e provinciale, vietando la vendita del pane agli esercenti del comune la cui licenza di commercio non contenesse esplicitamente la indicazione «vendita di pane» e ciò allo scopo di regolarizzare il commercio di tale importante alimento ed uniformarlo alle norme igieniche prescritte dalle leggi vigenti.

Uno degli esercenti che non aveva ottemperato alle prescrizioni della accennata ordinanza venne dichiarato in contravvenzione e quindi condannato dal Pretore di Tolmino all'amenda di lire 300.

Contro tale sentenza era chiamata a giudicare, in sede di appello, la Suprema Corte; la tesi sostenuta dalla difesa del ricorrente si basava soprattutto sulla illegittimità del provvedimento podestarile che aveva dato materia al processo.

La Suprema Corte confermò il giudizio del Pretore ritenendo l'ordinanza del Podestà perfettamente legittima, non solo in base ai poteri conferiti dalla legge ai Comuni in materia di igiene degli alimenti, ma più che tutto essendo essa consona ai disposti del R. D. L. 29 luglio 1928 n. 1843 sulla disciplina dell'industria della panificazione.

Tale principio è quello che sempre noi abbiamo sostenuto; l'art. 7 del R. D. L. sopracitato dice chiaramente come la vendita promiscua del pane con altri generi alimentari è subordinata al fatto che essa venga effettuata in reparti separati e con l'osservanza delle norme igieniche

che saranno prescritte dalle autorità locali: è evidente pertanto come tale vendita debba essere autorizzata esplicitamente, se non altro, perché possa essere preventivamente controllata se essa viene effettuata secondo le norme della legge.

Un tale concetto è stato svisato in ogni modo, specialmente in questi ultimi tempi, ed in qualche caso si è perfino assurdamente ammesso che la licenza generica di «generi alimentari» sia automaticamente comprensiva anche della vendita del pane, quasi che il pane non fosse un alimento speciale, sottoposto a norme disciplinatrici di produzione e di vendita ben precise.

Si è perfino affermato come per tali negozi di «generi alimentari» il pane sia articolo di richiamo e che pertanto tutti debbono essere autorizzati alla vendita di esso. Povero «panem nostrum» consacrato nel suo valore spirituale e morale perfino nelle precisi; vorrebbero ora farlo scendere al livello di un oggetto reclamistico! Eh no!

La sentenza della Suprema Corte vorremmo fosse ben conosciuta da tutti i signori Podestà del Regno, perché essi avessero a seguire l'esempio del loro collega di Sutrio e così avessero ad emanare una ordinanza ben precisa che neghi la vendita del pane a quegli esercenti che non ne hanno esplicita concessione e che limiti in norme igieniche ben rigorose la possibilità di tale concessione, quando la vendita del pane è ammessa in forma promiscua con altri generi alimentari».

## PRO - MEMORIA

### Bollo sui libretti paga

Era stato dichiarato che sui libretti personali e buste paga operai era dovuta la tassa di L. 0.20 prescritta per gli estratti conto.

Ad eliminare gli intralci ed i dubbi cui dava luogo tale interpretazione, tenuto conto soprattutto del diverso modo con cui erano redatti, il Ministero delle Finanze con sua circolare 29 luglio 1929 n. 68.953 ha stabilito che tali libretti e buste, comunque siano redatti, devono andare esenti da tasse di bollo, trattandosi di atti di interna amministrazione non contemplati dalla legge sul bollo.

Così pure sono esenti da bollo gli assegni paga degli operai e gli assegni che essi possono trarre sui depositi provenienti da detta paga.

Solo quando occorra farne uso in giudizio sarà allora dovuta su di essi la tassa fissa di L. 0.20 quali estratti-conto. Ove le buste paga risultino firmate dall'operaio per quietanza di scarico o benestare dovranno allora sottostare al bollo ordinario di quietanza.

Esportazione dei cascami di cotone

Il Ministero delle Finanze comunica che a parziale modifica delle disposizioni in vigore, le dogane sono autorizzate a consentire l'esportazione, in deroga al vigente divieto, soltanto dei seguenti tipi di cascami di cotone: «filetti per pulire macchine» e «filetti lucidi bianchi e neri provenienti da filati cucirini».

Gli sfilacciati, i ritagli di maglia e i cascami di cotone idrofilo, non potranno pertanto, d'ora innanzi, essere ammessi all'esportazione, se non in base a permesso del predetto Ministero.

Versamento di spezzati nei pubblici uffici

Per opportuna norma degli interessati, trascriviamo qui di seguito una comunicazione dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, in risposta al conforme interessamento della Fed. Naz. dei Rivenditori di generi di monopolio:

«In relazione alle premure rivolte al riguardo nell'interesse dei rivenditori di generi di monopolio, si ha il pregio di significare che la Dire-

### Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

## SULLA CORSA DEI GIORNI

La «Gazzetta Ufficiale», ha pubblicato un R. D. che vieta la fabbricazione del filato e ritorto di juta per mietitrici e legatrici nonché di spaghi e cordami di juta anche se rivestiti di canapa e la vendita degli stessi manufatti.

Speciali buoni sono stati accordati agli automobilisti stranieri in viaggio di diporto nel Regno per l'acquisto di benzina a prezzo ridotto.

Nel mentre le nostre esportazioni in Algeria anche nel 1934 hanno mantenuto lo stesso livello le importazioni dell'Algeria segnano nel 1934 17 milioni di franchi a vantaggio algerino contro i 9 del 1933.

La «Gazzetta Ufficiale», ha pubblicato il R. D. L. 20-9-34 N. 1488 che aumenta la misura dell'importo di fabbricazione sulla margarina e sugli altri succedanei del burro.

90.000.000 di lire saranno spese per la costruzione di strade ferrate a cura dello Stato sulle linee Ortigia-Treviso e Vittorio Veneto-Ponte delle Alpi e per i raccordi ferroviari di Bologna-Mestre.

Il guano di uccelli (ex voce 716 della tariffa doganale) è stato ammesso all'importazione nel Regno in esenzione dal dazio del 15 per cento sul valore, limitatamente ad un contingente di 25.000 quintali, da fruire non oltre il 31 dicembre 1935.

La Corporazione dell'abbigliamento ha presentato al Duce le mozioni deliberate dopo le laboriose adunanze di discussione tecnica sul terreno corporativo.

Il Ministro dell'Agricoltura ha diramato all'Istituto di credito e alle organizzazioni Sindacali le norme per la campagna granaria.

Sono giunte a conclusione le trattative per il nuovo contratto dei lavoratori di albergo.

Il Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti di droghe e coloniali, si è intrattenuto sul progettato accordo economico a carattere nazionale per la distribuzione dello zucchero, sia all'ingrosso che al dettaglio.

Il Consiglio della Federazione naz. fascista commercianti di latte e derivati ha discusso i principali problemi interessanti le categorie dei commercianti dei prodotti caseari e dei commercianti in latte. E' stato votato un o. d. g. per la tutela della produzione e del commercio dei formaggi tipici da attuarsi attraverso la costituzione del Consorzio volontari provinciali per la fissazione dei minimi di grasso, e per la disciplina del commercio del latte alimentare e la gestione corporativa delle istituende centrali del latte.

La Giunta esecutiva della Confederazione fascista dei commercianti ha esaminato alcuni importanti problemi interessanti il commercio oleario di esportazione per la formulazione di alcune proposte da sottoporre alla prossima riunione della corporazione olearia.

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI  
S. Daniele del Friuli

**Dott. A. MAZZOCCA**  
MALATTIE POLMONARI - MALATTIE REUMATICHE  
**RAGGI X**  
DIATERMIA - IRRADIAZIONI ULTRAVIOLETTE  
TERMOLUX - MICROSCOPIA  
CIVIDALE - Via Carlo Alberto N. 8  
RICEVE DALLE 10 ALLE 14

**Prof. Dott. Silvano Menghetti**  
Docente nella R. Università di Firenze  
già in reparti chirurgici specializzati  
di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura  
per malattie chirurgiche  
sulle colline di  
**TRICESIMO**  
a 5 minuti  
dal tram per Udine  
DALLE 8-12  
TELEFONO 12

Endoscopie:  
Via urinarie  
e apparato digerente  
**UDINE**  
Via Mazzini 7  
DALLE 13-18  
TELEFONO 4

CASA DI CURA  
del dott. **A. CAVAZZERANI**  
Per Chirurgia Ginecologica Ostetrica  
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni  
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA  
per  
**MALATTIE DEGLI OCCHI**  
del  
**Dott. T. BALDASSARRE**  
SPECIALISTA  
Visite e consulti: 10-12 - 15-17  
UDINE: Via Duca d'Aosta  
(già Cussignacco) N. 5 - Tel. 360  
Aut. Pref. 8775 - Udine 18 6-928

PREMIATA **MOBILI**  
FABBRICA **F.lli GIUSSANI fu ANTONIO**

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)  
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b  
Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione  
Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta  
convenienza e con garanzia  
Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

**Giacomo Mayer Succ.**

Via Aquileia N. 14 - UDINE  
PRIMA FABBRICA VIENNESE IMPERMEABILI  
SOPRABITI E VESTITI DI CUOIO

Grande assortimento di tutte le specie di impermeabili e giacche di pelle a prezzi di fabbrica. Ordinazione su misura.  
Giacche di cuoio si riparano e tingono

**Premiata Officina Ortopedica e di Protesi**

:: Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)  
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442

APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDEICI  
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA' - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI  
- CALZATURE ORTOPEDEICHE - CINTI - VENTRIERE ecc. SU MISURA - FORTITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA  
MUNICIPI-OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

**Variolo cav. Luigi**

Rivendita autorizzata e servizio

**FORD-FORDSON**

DONATIS & C. - UDINE

VIALE DUODO, 16

TELEFONO N. 6

**Grande Magazzino alle 6 Porte**

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DRAPPERIE  
LANERIE - SETERIE - RAYON - COTONERIE  
BIANCHERIA - SCAMPOLI - CORREDI DA SPOSA

(SOPRA BAR) **ROTTARO**  
(COTTERLI)

ASSORTIMENTO STOFFE  
PREZZI CONVENIENTI

**SARTORIA** UDINE  
Via V. Veneto 2  
(CIVILE E MILITARE) Tel. 10-59